

ALAMBICCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via PALU' 63 CONSELVE 35026 PD Italia
Codice Fiscale	03210260281
Numero Rea	
P.I.	03210260281
Capitale Sociale Euro	494.464
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A163077

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	36.329	46.115
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	36.329	46.115
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	33.136	11.556
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	15.100	12.317
Totale immobilizzazioni immateriali	48.236	23.873
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.030.007	3.562.227
2) impianti e macchinario	146.052	132.182
3) attrezzature industriali e commerciali	27.282	28.049
4) altri beni	117.701	108.393
Totale immobilizzazioni materiali	4.321.042	3.830.851
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	2.955	2.955
Totale partecipazioni	2.955	2.955
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	635
Totale crediti verso altri	-	635
Totale crediti	-	635
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.955	3.590
Totale immobilizzazioni (B)	4.372.233	3.858.314
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	34.345	27.794
Totale rimanenze	34.345	27.794
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	407.751	348.971
Totale crediti verso clienti	407.751	348.971
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	117.780	79.966
Totale crediti tributari	117.780	79.966
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.052	53.802
esigibili oltre l'esercizio successivo	635	-
Totale crediti verso altri	10.687	53.802
Totale crediti	536.218	482.739
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	-	294.724
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	294.724
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	277.202	467.712
3) danaro e valori in cassa	683	1.526
Totale disponibilità liquide	277.885	469.238
Totale attivo circolante (C)	848.448	1.274.495
D) Ratei e risconti	19.477	28.193
Totale attivo	5.276.487	5.207.117
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	494.464	489.817
IV - Riserva legale	331.392	313.579
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	28.559	-
Varie altre riserve	2	-
Totale altre riserve	28.561	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(17.762)	59.379
Totale patrimonio netto	836.655	862.775
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.048.900	1.022.015
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	200
esigibili oltre l'esercizio successivo	609.327	518.318
Totale debiti verso soci per finanziamenti	609.327	518.518
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	122.369	352.831
esigibili oltre l'esercizio successivo	750.758	873.071
Totale debiti verso banche	873.127	1.225.902
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.333	13.333
esigibili oltre l'esercizio successivo	384.580	79.996
Totale debiti verso altri finanziatori	397.913	93.329
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	205.951	103.186
Totale debiti verso fornitori	205.951	103.186
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.028	53.919
Totale debiti tributari	52.028	53.919
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.758	97.300
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	62.758	97.300
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	162.485	141.387
Totale altri debiti	162.485	141.387
Totale debiti	2.363.589	2.233.541
E) Ratei e risconti	1.027.343	1.088.786
Totale passivo	5.276.487	5.207.117

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.954.045	2.885.157
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	85.663	67.557
altri	192.922	243.958
Totale altri ricavi e proventi	278.585	311.515
Totale valore della produzione	3.232.630	3.196.672
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	285.420	277.891
7) per servizi	318.075	305.547
8) per godimento di beni di terzi	7.308	7.308
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.658.837	1.587.528
b) oneri sociali	493.199	465.929
c) trattamento di fine rapporto	133.575	128.023
e) altri costi	360	-
Totale costi per il personale	2.285.971	2.181.480
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.018	6.836
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	238.390	242.789
Totale ammortamenti e svalutazioni	252.408	249.625
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.550)	(2.293)
14) oneri diversi di gestione	35.606	36.526
Totale costi della produzione	3.178.238	3.056.084
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	54.392	140.588
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.341	6.082
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.495	41
Totale proventi diversi dai precedenti	4.495	41
Totale altri proventi finanziari	5.836	6.123
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	67.321	77.317
Totale interessi e altri oneri finanziari	67.321	77.317
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(61.485)	(71.194)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(7.093)	69.394
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	10.669	10.015
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.669	10.015
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(17.762)	59.379

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(17.762)	59.379
Imposte sul reddito	10.669	10.015
Interessi passivi/(attivi)	61.485	71.194
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(5.000)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	49.392	140.588
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	252.408	249.625
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	133.575	128.023
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	385.983	377.648
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	435.375	518.236
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(6.551)	(2.293)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(58.780)	(21.956)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	102.765	(31.443)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	8.716	(6.161)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(61.443)	(43.865)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(673)	(3.193)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(15.966)	(108.911)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	419.409	409.325
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(61.485)	(71.194)
(Imposte sul reddito pagate)	(20.030)	(1.708)
(Utilizzo dei fondi)	-	(12.000)
Altri incassi/(pagamenti)	(106.690)	(229.224)
Totale altre rettifiche	(188.205)	(314.126)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	231.204	95.199
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(728.581)	(203.069)
Disinvestimenti	5.000	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(38.381)	(21.220)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	635	516
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(294.724)
Disinvestimenti	294.724	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(466.603)	(518.497)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(230.462)	225.514
Accensione finanziamenti	395.393	-
(Rimborso finanziamenti)	(122.313)	(96.428)

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.428	11.878
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	44.046	140.964
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(191.353)	(282.334)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	467.712	743.473
Danaro e valori in cassa	1.526	8.099
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	469.238	751.572
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	277.202	467.712
Danaro e valori in cassa	683	1.526
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	277.885	469.238

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2024

è stato influenzato dalle guerre in corso, *dell'aggravarsi delle tensioni in Medio-Oriente, che hanno continuato ad alimentare instabilità nei mercati internazionali dell'energia e delle materie prime; del rincaro del prezzo dei prodotti energetici e delle materie prime, ulteriormente acuito dalle difficoltà di approvvigionamento registrate nel corso del 2024; dell'inflazione ancora su livelli elevati, che ha inciso negativamente sui costi di gestione e sui consumi interni*, dai cambiamenti climatici e *dal persistere di tassi d'interesse alti, che ha limitato la capacità di accesso al credito*. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito particolare contrazione. Occorre però evidenziare che l'incremento del costo del lavoro (per rinnovo CCNL) non è stato adeguatamente controbilanciato da un congruo aggiornamento tariffario per i servizi accreditati istituzionalmente svolti. Infatti, il provvedimento della Giunta regionale (DGR 1301/2024) pur essendo retroattivo dal 01/01/2024 non ha garantito adeguate risorse per compensare l'incremento generalizzato dei prezzi e dei salari e stipendi (in particolare per i Centri Diurni per persone con disabilità).

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

A valle delle suddette verifiche l'organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a) soddisfare le aspettative dei soci;
- b) mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio;
- c) mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 per un arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio)

Da ultimo si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 36.329 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

La parte di crediti già richiamata dagli amministratori ammonta ad euro 36.329. Tale indicazione evidenzia che questi crediti sono già stati chiesti ai soci e costituiscono dunque un credito a breve scadenza per € 10.225 ed un credito a medio/lungo termine per € 26.104.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	46.115	(9.786)	36.329
Totale crediti per versamenti dovuti	46.115	(9.786)	36.329

Pertanto al 31/12/2024 la parte non richiamata risulta essere pari ad euro 0.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 48.236.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 15.100 e si riferiscono a:

Software e oneri accessori

I Software e i relativi oneri accessori sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni. I costi di Impianto e di Ampliamento sono ammortizzati in quote costanti in 5 anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2024	48.236
Saldo al 31/12/2023	23.873
Variazioni	24.363

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	12.840	109.957	122.797
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.284	97.640	98.924
Valore di bilancio	11.556	12.317	23.873
Variazioni nell'esercizio			

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni	20.297	18.084	38.381
Riclassifiche (del valore di bilancio)	73.983	(73.983)	-
Ammortamento dell'esercizio	4.598	9.420	14.018
Altre variazioni	(68.102)	68.102	-
Totale variazioni	21.580	2.783	24.363
Valore di fine esercizio			
Costo	107.120	41.056	148.176
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	73.984	25.956	99.940
Valore di bilancio	33.136	15.100	48.236

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e al netto dei fondi ammortamento, per complessivi euro 4.321.042, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In

particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali	Non ammortizzato 3%
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici Impianto Fotovoltaico	15% 15% 9%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta Attrezzatura	20% 20%
Altri beni Macchine ufficio elettroniche e computer Mobili e arredi Beni inf. a € 516,46 Automezzi Autovetture	20% 12% 20% 20% 25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2024	4.321.042
Saldo al 31/12/2023	3.830.851
Variazioni	490.191

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.972.168	544.924	281.201	927.173	6.725.466
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.409.941	412.742	253.152	818.780	2.894.615
Valore di bilancio	3.562.227	132.182	28.049	108.393	3.830.851
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	605.497	46.455	11.494	65.135	728.581
Ammortamento dell'esercizio	137.717	32.585	12.261	55.827	238.390
Totale variazioni	467.780	13.870	(767)	9.308	490.191
Valore di fine esercizio					
Costo	5.577.665	591.379	292.695	964.292	7.426.031
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.547.658	445.327	265.413	846.591	3.104.989
Valore di bilancio	4.030.007	146.052	27.282	117.701	4.321.042

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	2.955
Saldo al 31/12/2023	3.590
Variazioni	-635

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 2.955, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Esse risultano composte da partecipazioni in:

- - CONFICOOP € 26;
- - BANCA ANNIA € 526;
- - BANCA ETICA € 596;
- - POLIS NOVA € 250;
- - POWER ENERGIA € 25.
- - CONSORZIO VENETO INSIEME € 500
- - C.F.I. COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA SCPA € 1.032

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli e 4) Strumenti finanziari derivati attivi.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.955	2.955
Valore di bilancio	2.955	2.955
Valore di fine esercizio		
Costo	2.995	2.995
Valore di bilancio	2.955	2.955

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	635	(635)
Totale crediti immobilizzati	635	(635)

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 848.448. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 426.047.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio, le seguenti rimanenze:

- Rimanenze merci € 34.345

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 34.345.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	27.794	6.551	34.345
Totale rimanenze	27.794	6.551	34.345

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore di presunto realizzo.

Crediti tributari

Sono iscritti i crediti verso erario maturati nel corso dell'esercizio.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 536.218.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	348.971	58.780	407.751	407.751	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	79.966	37.814	117.780	117.780	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	53.802	(43.115)	10.687	10.052	635
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	482.739	53.479	536.218	535.583	635

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, alla voce CIII punto 6, hanno subito una variazione in diminuzione di € 294.724,00 in seguito alla scadenza dei titoli di stato Bot.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Altri titoli non immobilizzati	294.724	(294.724)
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	294.724	(294.724)

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 277.885, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	467.712	(190.510)	277.202
Denaro e altri valori in cassa	1.526	(843)	683
Totale disponibilità liquide	469.238	(191.353)	277.885

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 19.477.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.934	(3.934)	-
Risconti attivi	24.258	(4.781)	19.477
Totale ratei e risconti attivi	28.193	(8.716)	19.477

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Ratei attivi	31/12/2024	31/12/2023
Ratei attivi interessi attivi BOT	0	3.934

Risconti attivi	31/12/2024	31/12/2023
Risconti attivi su assicurazioni	16.200	8.376
Risconti attivi su spese di pubblicità		
Risconti attivi su affitti passivi		
Risconti attivi su abbonamenti		
Risconti attivi su altre spese	2.537	14.557
Risconti attivi su spese smaltimento rifiuti		
Risconti attivi su spese telefoniche	213	213
Risconti attivi su canoni manutenzione	527	1.112
Risconti attivi su provvigioni passive		
TOTALE	19.477	24.258

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	19.477	0	0

Oneri finanziari capitalizzati**Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 836.655 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -26.120. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C. ,nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	489.817	4.647	-		494.464
Riserva legale	313.579	17.813	-		331.392
Altre riserve					
Riserva straordinaria	-	28.559	-		28.559
Varie altre riserve	-	2	-		2
Totale altre riserve	-	28.561	-		28.561
Utile (perdita) dell'esercizio	59.379	-	59.379	(17.762)	(17.762)
Totale patrimonio netto	862.775	51.021	59.379	(17.762)	836.655

Sotto il profilo patrimoniale si evidenzia nel mese di marzo 2022 la sottoscrizione fino a 40 quote di capitale sociale da parte di ciascun socio lavoratore, per un ammontare complessivo di euro 107.927,60, che sarà versato interamente entro gennaio 2027. Questa capitalizzazione ha generato l'opportunità di accedere alle agevolazioni Legge Marcora (L.49/1985), con l'ingresso in Capitale del socio sovventore istituzionale CFI (partecipata MISE) per euro 135.000 deliberati in data 28/04/2022. Gli effetti di queste operazioni, assieme al finanziamento agevolato della "Nuova Marcora" (D.M. MISE 04/01/2021) di euro 500.000, hanno creato le fonti per un nuovo investimento finalizzato a realizzare una terza Comunità Alloggio per persone con disabilità, senza attingere in via esclusiva al sistema bancario.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	494.464	A	B e C	494.464
Riserva legale	331.392	D	B	331.392
Altre riserve				
Riserva straordinaria	28.559	D	B	28.559
Varie altre riserve	2	E	B	-
Totale altre riserve	28.561			28.559
Totale	854.417			854.415
Quota non distribuibile				359.951
Residua quota distribuibile				494.464

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Differenze da arrotondamento	2	E	B e C
Totale	2		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.048.900;
- b. nelle voci D.13/D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2024 per euro 23.901. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 75.383.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.022.015
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	68.366
Utilizzo nell'esercizio	(41.481)
Totale variazioni	26.885
Valore di fine esercizio	1.048.900

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 205.951, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti/di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Debiti verso istituti di previdenza

Sono iscritti i debiti verso istituti di previdenza per € 38.823 e verso fondi di previdenza complementare € 23.901 e v/fondi sanitari per € 34.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debito v/ soci lavoratori e dipendenti	148.006
Debito v/soci per ristorno	0
Debito v/soci restituzione capitale sociale	52
Debiti diversi	14.270
Debiti di competenza	0
Debito v/Presidente	0
Debito v/sindacati	157

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.363.589.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	518.518	90.809	609.327	-	609.327	-
Debiti verso banche	1.225.902	(352.775)	873.127	122.369	750.758	346.529
Debiti verso altri finanziatori	93.329	304.584	397.913	13.333	384.580	13.331
Debiti verso fornitori	103.186	102.765	205.951	205.951	-	-
Debiti tributari	53.919	(1.891)	52.028	52.028	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	97.300	(34.542)	62.758	62.758	-	-
Altri debiti	141.387	21.098	162.485	162.485	-	-
Totale debiti	2.233.541	130.048	2.363.589	618.924	1.744.665	359.860

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

VALUTAZIONE SUCCESSIVA DEI DEBITI

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Totale debiti assistiti da garanzie reali			
Debiti verso soci per finanziamenti	-		609.327	609.327
Debiti verso banche	574.698		298.429	873.127
Debiti verso altri finanziatori	-		397.913	397.913
Debiti verso fornitori	-		205.951	205.951
Debiti tributari	-		52.028	52.028
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-		62.758	62.758
Altri debiti	-		162.485	162.485
Totale debiti	574.698		1.788.891	2.363.589

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso	Tasso di interesse applicato
MCTNAA	Mutuo ipotecario	10.01.2035	SI	Ipoteca di I° grado su immobile per € 2.180.000	Rate trimestrali	Tasso variabile Euribor 3 mesi/365, maggiorato dello spread di punti 2,50
Banca Intesa San Paolo	Finanziamento € 300.000	30.06.2025	NO		Rata semestrale	Tasso fisso 2,05%
Banca Intesa San Paolo	Finanziamento € 300.000	30.06.2030	NO		Rata semestrale	Tasso fisso 2,05%

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

L'assemblea ordinaria dei soci nella data del 18.05.2023 ha approvato il regolamento interno che disciplina la raccolta dei prestiti sociali.

Il prestito da soci rispetta le disposizioni della Banca d'Italia in materia di raccolta di risparmio. In questa assemblea verranno recepite le nuove Disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche emanate l'8/11/2016 dalla Banca D'Italia e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ai sensi dell'art. 8, comma 2, del TUB.

La cooperativa, avendo superato il numero di 50 soci, in ottemperanza a quanto previsto dalla Banca d'Italia, ha attivato quanto disposto in tema di "obblighi di trasparenza".

Non avendo superato i limiti dei rapporti prefissati di prestito-patrimonio, la cooperativa, non è vincolata all'istituzione di uno schema di garanzia.

Il prestito sociale versato da ogni singolo socio rientra nei limiti fissati dalla legge; l'importo dei finanziamenti dei soci al 31/12/2024 è pari a € 609.327 e presenta un incremento di €. 90.809 rispetto all'esercizio precedente.

Il tasso di interesse applicato dipende dalla scelta di vincolo cui il socio ha aderito:

- **prestito vincolato ordinario 3,5% lordo valido dal 01/01/2024, con delibera CdA del 07/12/2023, per le somme prestate con vincolo di 24 mesi di durata;**
- **prestito non vincolato ordinario 1,00% lordo valido dal 01/01/2024, con delibera CdA del 07/12/2023, per le somme prestate senza vincolo di durata**

Descrizione	Importo	Scadenza	Importo con clausola di postergazione
Finanziamento soci fruttifero	€ 609.327	Finanziamento soci fruttifero vincolato a 18 mesi	€ 0
INDICE STRUTTURA FINANZIARIA (patrimonio netto + debiti a medio lungo termine) \ totale attivo immobilizzato			
PATRIMONIO NETTO			euro 836.655
DEBITI MEDIO LUNGO TERMINE (TFR + MUTUO + RISCONTI PLURIENNALI)			euro 3.734.198
TOTALE			euro 4.570.853
ATTIVO IMMOBILIZZATO			euro 4.372.233

RAPPORTO

1,045

(si informa che un indice di struttura finanziaria inferiore ad 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società, fatto salvo le peculiarità delle imprese sociali)

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 1.027.343.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	50.666	(12.699)	37.967
Risconti passivi	1.038.120	(48.744)	989.376
Totale ratei e risconti passivi	1.088.786	(61.443)	1.027.343

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2024	31/12/2023
Risconti passivi su contributi in conto impianti	989.376	1.038.120
Totale	989.376	1.038.120

Ratei passivi	31/12/2024	31/12/2023
Ratei passivi su assicurazioni		
Ratei passivi su interessi passivi	27.287	34.808
Ratei passivi su oneri bancari		
Ratei passivi su interessi finanz./mutui		
Ratei passivi su spese di pubblicità		
Ratei passivi su costo del personale	10.680	15.858
Totale	37.967	50.666

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	37.967	0	0
Risconti passivi	48.744	193.640	746.992

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.954.045.

Per ciò che concerne i ricavi è intervenuto un incremento delle impegnative di servizio di circa il 3,70%, in base alla DGR_1301/2024 della Regione del Veneto a valere dal 01/01/2024, prospettando una copertura parziale ai costi del CCNL (2023-2025) che incidono sull'aumento dei costi di produzione dei servizi per quasi il 5%. Mentre per le spese generali che hanno subito l'impennata inflativa nessun riconoscimento di adeguamento è stato riconosciuto.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 278.585.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite pari a € 48.743,92. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.178.238.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	48.038
Altri	19.283
Totale	67.321

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri

costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2024, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

1. La società gode delle agevolazioni Ires ai sensi:

- art.11 D.p.r. 601/73;
 - art.12 L. 904/77;
 - art. 6 L. 112/02;
- e successive modificazioni.

La società gode delle agevolazioni Irap ai sensi: - Art. 5, c. 2, lett. a) Legge Regionale 23/2006 e successive modificazioni.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni relative alle cooperative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria al 31/12/2024, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero dipendenti (teste)
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	21
Operai	58
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	82

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	17
Operai	47
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	66

Dati occupazione

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio la società non ha fatto ricorso all'istituto della cassa integrazione ordinaria o in deroga.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	2.267	5.500

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 494.464, è rappresentato da numero 3.088 azioni ordinarie di nominali euro 51,64 cadauna e da numero 670 azioni da socio sovventore di € 500,00 cadauna.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Il 07 gennaio 2025 è avvenuto un incontro presso la sede della Giunta Regionale fra Assessorato alle Politiche Socio-sanitarie, rappresentanze Enti del Terzo Settore accreditati istituzionalmente ed ANCI Veneto (rappresentanza delle Amministrazioni Comunali) per sancire la retroattività dei conguagli relativi all'incremento tariffario a far data dal 01-01-2024. A supporto dei bilanci Comunali, che avranno l'onere di incrementare le quote di rilievo sociale di loro competenza, la Regione ha stanziato risorse residue del fondo non autosufficienza tramite il Decreto Dirigenziale (DDR n. 1/2025 "Programmazione regionale relativa all'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze – annualità 2024. Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 ottobre 2022 "Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024" e alla DGR n. 256/2023, DGR n. 1558/2023 e al DDR n. 58/2024. Aggiornamento della ripartizione delle risorse FNNA annualità 2024"). Questa informazione ha potuto confermare le coperture agli incrementi tariffari che per competenza ricadranno nell'esercizio 2024, anche se i conguagli saranno erogati entro giugno 2025.

Inoltre, l'introduzione del nuovo Regolamento per la compartecipazione al servizio Comunità Alloggio su base ISEE genererà un'ulteriore esposizione finanziaria giacché andrà a regime nel mese di maggio 2025, prospettando solo a tale periodo i valori delle quote di competenza Comunali e quelle da attribuire ai beneficiari del servizio, solo parzialmente fatturate a titolo di acconto.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative alle cooperative

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

ATTESTAZIONE MUTUALITA' PREVALENTE articoli 2513 – 2514 C.C.

A norma delle disposizioni del Codice Civile, che richiamano ed assorbono quelle previste dall'art.2 della L.59 /1992, si specifica che l'attività svolta è stata finalizzata al raggiungimento degli scopi statutari e nel loro pieno rispetto. In particolare la cooperativa ha perseguito lo scopo mutualistico attraverso la gestione di servizi orientati alla risposta dei bisogni delle persone con disabilità e svantaggiate, attraverso la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini coinvolti, perseguendo livelli di qualità, di economicità e di efficienza elevati e orientati al miglioramento continuo.

Possiamo assicurare, di aver rispettato la legge 381 del 08/11/1991 e secondo quanto previsto all'art. 2514 del Codice civile abbiamo previsto nello statuto i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente.

Quindi, coerentemente con quanto disposto dall'art. 111-septies Disp. Att. C.C. le cooperative sociali che rispettino la L.381/91, sono considerate di diritto a mutualità prevalente indipendentemente dal possesso dei requisiti di cui all'art. 2513 del C.C..

Inoltre, possiamo comunque attestare che la nostra cooperativa sociale è a mutualità prevalente, in quanto il costo del lavoro dei soci di cui al punto B9 del presente bilancio è superiore al 50% del totale del costo del lavoro.

Schema di cui all'art. 2513 punto c del Codice Civile:

COSTO DEL PERSONALE B 9	SOCI	DIPENDENTI
TOTALE	€ 1.656.622=	€ 629.350=
<i>Rapporto percentuale</i>	72,47%	27,53%

ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE

In riferimento all'art. 2513 C.C. comuniciamo che la società, in quanto cooperativa sociale, è da considerarsi a mutualità prevalente di diritto ai sensi all'Art. 111 – septies Disp. Att. C.C.

La cooperativa è iscritta all'Albo delle Società Cooperative, nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente di cui agli Art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, al numero **A163077**.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In ossequio all'art. 2528 C.C. co.5 si dichiara che le richieste di ammissione a socio pervenute nel corso dell'anno sono state accolte positivamente dal consiglio di amministrazione in quanto i richiedenti prestavano i requisiti professionali e/o motivazionali adeguati agli obiettivi ed alle attività della cooperativa.

Si precisa che al 31/12/2024 il Capitale Sociale risulta essere così suddiviso:

CATEGORIE SOCI NUMERO

Soci Fruitori	01 (Persona giuridica)
Soci Lavoratori	57
Soci Volontari	40
Soci Persone Giuridiche	2
Socio Sovventore	1

TOTALE SOCI **101**

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Regolamento CE 2016/679 - General Data Protection Regulation - GDPR

In riferimento al trattamento dei dati personali delle persone, lavoratori, utenti e soggetti terzi, Alambicco applica le misure organizzative necessarie a garantire il trattamento dei dati conformemente ai principi del Regolamento CE 679/2016 (General Data Protection Regulation - GDPR).

Nell'ambito del Modello di organizzazione, gestione e controllo sono definite, in effetti, le procedure di tutela della privacy e di protezione dei dati personali e particolari. Alambicco, infatti, nell'ambito del proprio Sistema di Gestione, ha predisposto e tenuto aggiornato un registro delle attività di trattamento dei dati come previsto dal GDPR 679/2016. Ha, inoltre, definito una procedura per la gestione in sicurezza dei dati da parte di tutte le persone autorizzate al trattamento. Sono programmati, poi, periodici momenti di monitoraggio, verifica e controllo delle modalità di trattamento interno dei dati e dei comportamenti di lavoratori, collaboratori e volontari.

Contributo Cinque per Mille dell'IRPEF

Il contributo Cinque per Mille dell'IRPEF è sempre stato imputato a bilancio con il criterio della competenza coincidente con l'anno della pubblicazione - da parte dell'Agenzia delle Entrate - degli elenchi ufficiali della "distribuzione delle scelte e degli importi per le Onlus ammesse al beneficio".

In data 27/12/2024 Alambicco è risultata destinataria di un contributo di euro 38.204,36 quale contributo relativo alla raccolta "Cinque per Mille" dell'IRPEF relativa all'anno finanziario 2023. Il contributo, tuttavia, deve ancora essere erogato.

La somma, una volta percepita, verrà utilizzata, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, per contribuire al raggiungimento dello scopo sociale, realizzando il programma di investimento immobiliare delle Comunità Alloggio, tramite il pagamento dei finanziamenti contratti negli anni.

Sviluppo del Modello di organizzazione, gestione e controllo nel corso del 2024

Nel corso del 2024, Alambicco Società Cooperativa Sociale ha continuato ad operare in conformità al Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e per il mantenimento degli standard di conformità alle norme con cui ha scelto di certificare il proprio sistema di gestione:

- UNI EN ISO 9001: 2015 (Sistemi di gestione per la Qualità),
- UNI 11010:2016 (Servizi residenziali e diurni per persone con disabilità),
- UNI 45001:2023 (Sistemi di gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro).

Il monitoraggio finalizzato alla coerenza del modello di organizzazione, gestione e controllo oltre che al suo miglioramento continuo, secondo l'impostazione richiesta dalle norme di certificazione, è avvenuto attraverso:

- analisi delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- aggiornamento dei protocolli atti a prevenire la commissione dei reati;
- applicazione del sistema disciplinare in caso di mancato rispetto delle misure previste dal modello;
- applicazione di misure idonee a garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto della normativa e a individuare/eliminare tempestivamente le possibili situazioni di rischio.

Il Modello ex D.Lgs. 231/2001 prevede un **assetto organizzativo** basato sulla separazione di responsabilità nei compiti e nelle varie funzioni della cooperativa sociale.

Esiste una chiara definizione delle deleghe e dei poteri di ciascuna funzione, è presente un organigramma con aree di responsabilità ben delineate; è condiviso un funzionigramma ed esistono precise procedure a gestione dei principali processi.

Il personale è dotato di adeguata preparazione per svolgere le mansioni affidate e sono previsti aggiornamenti periodici delle competenze possedute.

Con la pubblicazione delle Linee Guida ANAC, il 14 luglio 2023, inoltre si è completato il quadro normativo e regolamentare relativo alla trasposizione in Italia della Direttiva UE in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto europeo e della normativa nazionale ("whistleblowing"). Gli obiettivi della Direttiva Whistleblowing sono:

- individuare e prevenire comportamenti scorretti e violazioni di leggi e regolamenti;
- migliorare l'applicazione della legge stabilendo canali di segnalazione efficaci, riservati e sicuri per proteggere efficacemente i Segnalanti dal timore di ritorsioni;

- proteggere e supportare i Segnalanti aiutandoli a sollevare preoccupazioni con sicurezza senza timore di ritorsioni, garantendone l'anonimato.

Nella convocazione del 07/11/2023, il CdA Alambicco ha approvato all'unanimità la propria procedura di WHISTLEBLOWING incaricando il Direttore, Datore di Lavoro, di darne opportuna diffusione anche configurando la possibilità di predisporre un canale di raccolta anonimo (tramite Modulo di Google appoggiato al dominio @alambicco.net).

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge del 04/08/2017 n. 124.

In relazione al disposto di cui all'art. 1 comma 125 della legge 124/2017, e successivi chiarimenti in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme interamente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria dalle Pubbliche Amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio ha ricevuto le seguenti somme indicate nelle tabelle:

SOGGETTO EROGANTE	CONTRIBUTO RICEVUTO	CAUSALE
Agenzia delle Entrate	38.204,36 €	5 x 1000 2023 redditi 2022

La società ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2024 aiuti di Stato di cui all'art. 52, Legge n. 234/2012 oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e sono indicati nella sezione trasparenza a cui si rinvia.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di coprire perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro -17.762 , con l'utilizzo del fondo riserva legale.

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto TREMANTE MASSIMO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.